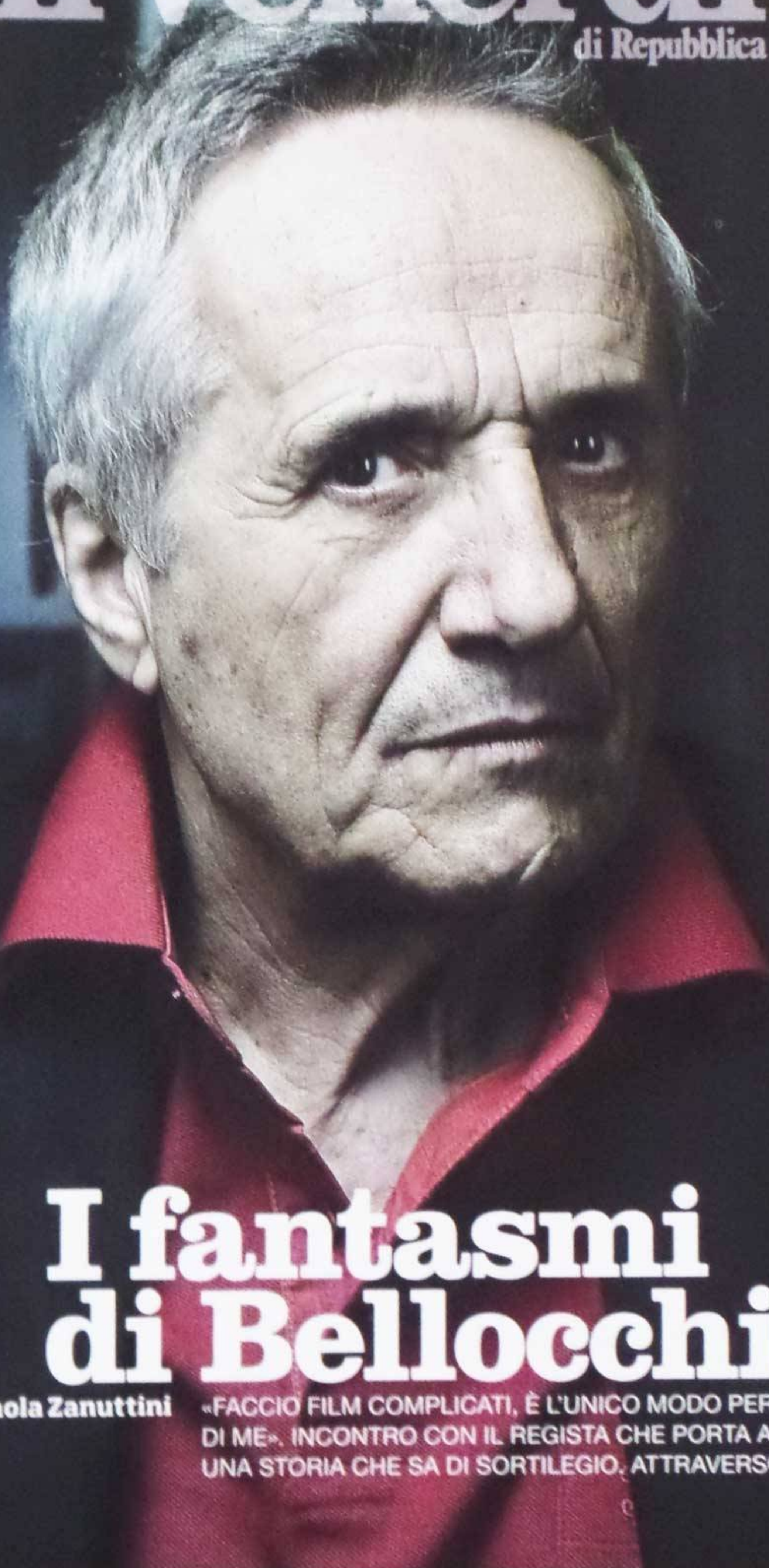


il venerdì

di Repubblica



I fantasmi di Bellocchio

di Paola Zanuttini

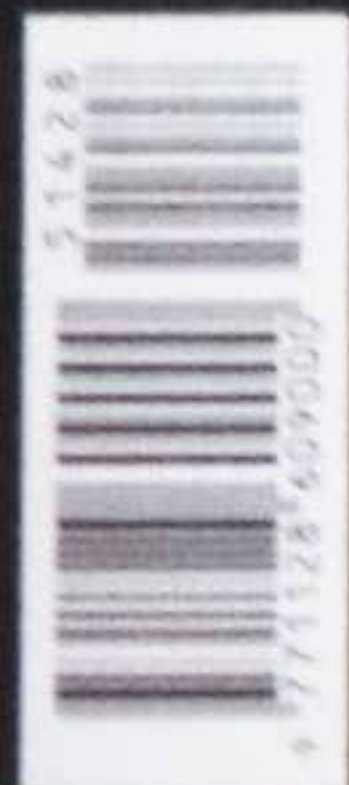
«FACCIO FILM COMPLICATI, È L'UNICO MODO PER PARLARE DI ME». INCONTRO CON IL REGISTA CHE PORTA A VENEZIA UNA STORIA CHE SA DI SORTILEGIO. ATTRAVERSO I SECOLI

Un paese
tutto di artisti
nella riserva
indiana. In India
di Raimondo Bultrini

Rai, cosa si muove
nel «Cremlino»
di viale Mazzini
ai tempi di Renzi
di Camilla Bonora

CAPELLI ROSSI:
FINALMENTE
LA VERITÀ
(SCIENTIFICA)
di Giuliano Aluffi

Un mostruoso
amore
nelle lettere
di Mrs Frankenstein
di Valentina Della Seta





SOLIDARIETÀ
di Antonella Barina

VACANZE: LA DISABILITÀ DIVENTA UNA RISORSA

È complicato viaggiare, per le persone disabili o con esigenze speciali. È difficile

per i non vedenti, trovare camere d'albergo con la sveglia parlante; per i non udenti garantirsi un cuscino che vibra; per chi è in carrozzina prenotare case vacanze con bagni attrezzati; per chi ha allergie capitare in pensioni senza acari e polveri o avere prime colazioni prive di glutine... È così complicato che quasi dieci milioni di potenziali turisti (il 16,4 per cento delle famiglie italiane, secondo la Doxa) rimangono a casa solo per problemi di accessibilità.

Ma ora sta partendo un'idea brillante: trasformare in alloggi turistici le case di altre persone con disabilità (o di anziani, di celiaci, di allergici...) già dotate di ausili particolari. Aiutando i proprietari ad avviare un **bed&breakfast** per chi ha le loro stesse difficoltà. Il progetto si chiama *B&B like your home* (come casa tua) e propone la prima catena alberghiera interamente gestita da persone disabili o con esigenze speciali. Che così diventano imprenditori, con ovvie soddisfazioni personali ed economiche; ma si garantiscono anche un lavoro da svolgere in casa, senza spostamenti complessi, che però mette in contatto quotidiano con altre persone e culture. L'iniziativa è di Cetty Ummarino, esperta di formazione e progettazione turistica, ed è promossa da una rete di enti non profit con la Fondazione Onlus CasaAmica come capofila. Per ora è in fase pilota nelle province di Napoli e Salerno, ma in fu-

turo potrà essere replicata ovunque in Italia; al momento è rivolta ai giovani sotto i 35 anni (perché finanziata dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio), ma si potrà allargare a tutte le età. Con la dovuta formazione, perché la gestione di un B&B richiede *know-how*, oltre a gentilezza, cordialità, competenze turistiche: gli aspiranti gestori vengono prima selezionati, poi appositamente formati a condurre l'attività. Ma anche seguiti nelle pratiche amministrative; aiutati a promuovere la loro struttura; affiancati in ogni momento di dubbio, fragilità. Tutto gratis (in questa fase pilota). Per chi, tra Napoli e Salerno, vuole proporsi: bblikeyourhome.com (entro il 31 agosto).

■ LA GRECIA SI AIUTA ANCHE COSÌ

Una donazione per alcuni centri di solidarietà sociale nella Grecia ormai stremata dalle conseguenze dell'austerità. La propone l'Arci: in favore di un ambulatorio, una struttura per l'infanzia, un centro di prima accoglienza per immigrati... Tutti gestiti da volontari. Iban: IT36A0501803200000000000041. Causale: Solidarietà con la Grecia.

■ ADOZIONI IN CALO, PERCHÉ?

Le adozioni internazionali sono in grave crisi: solo in Italia, negli ultimi cinque anni, si sono più che dimezzate. Per indagarne le cause e interrompere il trend, Ai.Bi. Amici dei bambini organizza un convegno a Gabicce mare (Pesaro Urbino) il 25-26 agosto. Le iscrizioni sono aperte fino a esaurimento posti: aibi.it.



DIRITTI & ROVESCI

di Paolo Casicci
dirittirovesci@repubblica.it

Scoppia l'emergenza al pronto soccorso (ma per la burocrazia)

Quattrocento minuti al giorno sottratti alle cure e spesi in burocrazia. Nei pronto soccorso italiani, già allo stremo, le leggi impongono al personale sanitario di compilare i certificati di malattia per l'Inps, e non solo. «A volte gli accompagnatori di pazienti chiedono essi stessi il certificato per giustificare l'assenza» spiegano dal sindacato dei medici dell'emergenza. «Inoltre, i medici devono riempire le schede Inail in caso di infortunio sul lavoro o malattia professionale; schede per l'eventuale pagamento del ticket, denunce di malattia infettiva, schede per segnalare pazienti con ictus, segnalazioni di caduta, consensi informati, farmacovigilanza, correzioni, ed altre incombenze variabili da una regione all'altra. Abbiamo chiesto software gestionali in grado di formare la certificazione Inps con applicazioni specifiche che utilizzano poco tempo». Insomma, i camici bianchi chiedono di entrare nel ventunesimo secolo.

PALERMO

Aprire la Casa di Paolo, dove si studia informatica nel quartiere di Borsellino

PALERMO. L'istruzione è il vero nemico contro la mafia. La Casa di Paolo è la scuola di informatica inaugurata a Palermo, al civico 57 di via della Vetriera, nell'ex farmacia della famiglia Borsellino e dedicata al giudice ucciso da Cosa nostra. Un'iniziativa dei fratelli Rita e Salvatore per i ragazzi del quartiere Kalsa, dove i Borsellino sono nati e cresciuti. «Questo non sarà un luogo di memoria e di lapidi» ha detto Salvatore. «Vorrei dare un'opportunità ai giovani che vogliono sfuggire alla spirale perversa della mafia e della povertà». (chiara daina)